Bilancio Partecipativo: spazio alle energie della città

Con l'approvazione nello scorso giugno del regolamento del Bilancio Partecipativo abbiamo dato il via al processo che porterà i cittadini ad incidere direttamente nelle scelte amministrative della città. Pioltello è ricca di energie inespresse e al contempo di richieste e bisogni a cui far fronte. Il Consiglio comunale, espressione del voto dei cittadini, non può essere in grado di raccogliere la totalità delle istanze e dei bisogni dei cittadini.
In questi anni i mutamenti sociali ed economici, oltre ad una profonda crisi della classe politica, hanno determinato una rottura del tessuto che legava cittadini e istituzioni. In questo spazio vuoto si sono inseriti movimenti che in nome di una battaglia alla politica hanno propagandato risposte semplici a problemi complessi. Alla prova dei fatti i problemi rimangono complessi e le soluzioni non sono mai semplici. Ne abbiamo la riprova a livello nazionale, dove il governo con azioni esclusivamente demagogiche cerca di nascondere un immobilismo verso le vere questioni sociali. Lo vediamo anche a Pioltello, quando questi movimenti, seppure all'opposizione, dimostrano altrettanta inadeguatezza. In questo contesto la partecipazione attiva dei cittadini è l'unica strada per rimettersi in relazione con la società.
In campagna elettorale ci eravamo presi l'impegno di coinvolgere attivamente i cittadini in percorsi di partecipazione attiva e il Bilancio Partecipativo è oggigiorno la massima espressione di questo processo. L'obiettivo è quello di coinvolgere tutti i cittadini. A partire dai più giovani, ponendo il limite di età per proporre e votare i progetti a 14 anni, fino alle realtà associative, le società sportive o i semplici cittadini che hanno intenzione di proporre qualcosa per la propria città o incidere direttamente sulle decisioni dell'Amministrazione pubblica. Il nostro impegno è quello di rendere questo processo partecipativo non un'eccezione ma una pratica continuativa e necessaria nel governo della città. Ora spazio alle vostre idee: buona partecipazione!

Alberto Fabio Cazzaniga
Capogruppo consiliare

Raccogliamo i primi frutti del nostro impegno

In queste settimane stiamo cominciando a raccogliere i frutti del nostro impegno profuso nel corso di questi ultimi mesi.
In primis, siamo contenti del fatto che il 12 settembre (in coincidenza con la riapertura delle scuole) sia partita la fase sperimentale, della chiusura al traffico delle vie Galilei e Molise, nelle fasce orarie di ingresso ed uscita dalle scuole primarie. Questa iniziativa da sempre richiesta da molti cittadini, per garantire la sicurezza dei nostri bambini va a completare quanto già è garantito negli altri plessi scolastici della nostra città (via Bolivia, via Togliatti e via Bizet). Con il medesimo spirito, nelle scorse settimane, nella via Milano è partita la sperimentazione di un anno del senso unico. In tutti e tre i quartieri della nostra città queste scelte hanno riscosso un notevole consenso. Come gruppo consiliare Lista per Pioltello - Vivere Pioltello siamo orgogliosi che un contributo importante a questo percorso è arrivato dalla presentazione in Consiglio comunale di una nostra interrogazione a giugno che ha visto il sostegno della maggioranza e poi la condivisione anche delle opposizioni. Un altro tema sul quale la "Lista" da molto tempo è convintamente impegnata è il Bilancio Partecipativo (presente nel Programma elettorale della maggioranza). Su questo tema la nostra forza civica già il 27 aprile 2016 aveva fatto un evento aperto al pubblico, con l'impegno diretto (tra gli altri) di Gianni Di Vito. Crediamo molto nella partecipazione diretta dei cittadini a percorsi che portino a decidere come investire una parte del Bilancio Comunale. È la migliore rappresentazione di Democrazia Diretta. Inoltre, tra gli altri interventi che si stanno concretizzando, vorrei citarne due in particolare: i lavori per la realizzazione del parco sull'area precedentemente occupata dal vecchio edificio Rotolito, tra via Moro e via Amendola, e che dovrebbe essere ultimato nelle prossime settimane; l'inizio dei lavori per la nascita della nuova e moderna piattaforma ecologica, nella zona industriale di Seggiano. Infine a distanza di un anno (era la notte del 10 ottobre 2017) ci sembra doveroso rivolgere un pensiero ai residenti del condominio "Marzia", in via Dante, scossi dall'esplosione della bomba criminale che ha lasciato intimamente in loro cicatrici difficilmente rimarginabili.

Mirko Dichio
Capogruppo consiliare

Dal Consiglio Comunale

Codice degli appalti e strumenti di aggiudicazione: così non va

Molti Cittadini, di ritorno dalle vacanze estive, si aspettavano di trovare in città alcune novità legate a lavori pubblici da tempo annunciati come imminenti: ampliamento caserma, rifacimento piazza del mercato, alcuni interventi di ristrutturazione di edifici e sportivi. Speranze andate deluse appesantendo il giudizio negativo rispetto all'efficienza amministrativa del Comune. Poco serve il tentare di spiegar loro le ragioni che spesso impediscono di rispettare tempi pianificati e auspicati. Val la pena pertanto tentare qualche considerazione che coinvolga cittadini, amministratori locali e Governo. Da anni si parla di nuovo Codice degli appalti, in vigore da un paio di anni, ma ancora opera incompleta, come strumento che avrebbe dovuto, oltre a garantire trasparenza e legalità, introdurre flessibilità e innovazione per arrivare all'aggiudicazione dei lavori in tempi certi, garantendo nel contempo massima economicità e qualità. Sulla carta obiettivi sufficientemente adeguati con forme di flessibilità nella scelta della procedura, poco sfruttate per differenziate concause, in fase applicativa. Si opta, anche quando non necessario, per il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, a scapito di procedure negoziali più rapide e comunque in grado di produrre gli stessi risultati. Affidamento diretto, per lavori sino a €.40.000, procedura negoziata per lavori tra €.150.000 e 1.000.000 €, risultano opportunità poco sfruttate, anche in presenza di lavori usuali e senza eccessiva complessità tecnica, per l'intrinseco pericolo di favoritismi o di comportamenti "illegali". Si arriva a criminalizzare anche il criterio del minor prezzo, suggerito per gare sino a €.2.000.000 che contempla il taglio delle ali costituite dalle offerte anomale. Risultato, tempi paleolitici per l'analisi delle offerte, criteri di valutazione molto fantasiosi, allungamento dei tempi di realizzazione delle opere. Avanti quindi con tutte le forme di flessibilità previste nel codice, con rasserenamento del clima che circonda la materia degli appalti pubblici, e la diffusa equazione tra appalti e mala amministrazione. Auspicabile ripensare in modo costruttivo alle politiche di contrasto alla corruzione e contemplare forme di appalto a Km.0, per favorire la partecipazione del tessuto imprenditoriale locale.

Rosario Berardi
Capogruppo consiliare

Il quartiere Satellite a un bivio

In questo articolo vorrei soffermarmi e fare alcune considerazioni sul quartiere "Satellite" che ho avuto occasione, soprattutto come consigliere comunale, di visitare parecchie volte. È noto a tutti che il quartiere è sorto intorno agli anni '60 all'inizio del boom economico per accogliere la massiccia immigrazione proveniente dal Sud Italia, in particolare modo dalla Calabria e dalla Sicilia. Dagli anni 2000 gradatamente l'immigrazione meridionale è stata sostituita quasi completamente da quella straniera costituita da più di 90 etnie con culture e tradizioni diverse spesso incompatibili tra di loro. Motivo per cui si è arrivati ad oggi ad una delicata situazione sociale che si impatta negativamente su tutta la città di Pioltello. Le varie amministrazioni comunali che si sono succedute nel tempo hanno cercato di analizzare a fondo il problema per trovare le adeguate soluzioni, anche per contrastare fenomeni di micro criminalità che di frequente si presentano nel quartiere (spaccio di droghe, reati contro il patrimonio, scippi, risse, etc.). Personalmente ritengo che si è arrivati ad un bivio: o si interviene con numerosi ed efficaci interventi sulla sicurezza o c'è il rischio concreto che in futuro, dimostrandosi il problema irrisolvibile, si debba valutare la possibilità di una totale demolizione. Poiché per me questa rappresenta come si suol dire "l'ultima spiaggia" il gruppo consiliare di Forza Italia propone: 1) Un distaccamento di polizia locale come c'era una volta; 2) Un completo censimento delle persone che ci abitano al fine di scovare tutte le situazioni di illegalità; 3) Non concedere residenze "facili" ed, in base al regolamento edilizio e di igiene, provvedere alla loro revoca in mancanza dei requisiti richiesti; 4) Pattugliamento costante del territorio da parte delle forze dell'ordine (vigili urbani, carabinieri e/o agenti di polizia possibilmente in assetto antisommossa).

Maria Assunta Ronchi
Capogruppo consiliare

Dobbiamo esigere l'autonomia

È passato un anno dalla celebrazione dei referendum sull'Autonomia in Lombardia e Veneto. Un referendum a seguito del quale anche chi aveva tentato di dileggiarlo dovette prendere atto del peso del voto di oltre 5 milioni di lombardi e veneti; tanto che immediatamente il Governo allora in carica prese contatti con le due regioni e con esse, insieme all'Emilia-Romagna, intavolò le trattative che avrebbero dovuto portare all'intesa sull'attribuzione di nuove competenze, come previsto dal Titolo V della Costituzione.
Oggi governano le forze politiche che all'epoca promossero il referendum, ma la guardia deve comunque restare alta, tanto più quando esponenti dell'esecutivo si producono in dichiarazioni che sembrano voler frenare, tanto sulle materie da trasferire, quanto sul tema del trattenimento delle risorse sul territorio. Perché il tema dei temi resterà sempre quello: il residuo fiscale della Lombardia è pari a 54 miliardi di euro, 5.217 euro a cittadino, la differenza tra le tasse versate dal nostro territorio e quanto su di esso viene reinvestito in opere e servizi. Un'amministrazione comunale può essere guidata da qualsivoglia colore politico, ma deve sempre rispondere alle stesse necessità: garantire strade efficienti, servizi puntuali al cittadini, istruzione, sicurezza... Ma quando la coperta è corta, un'amministrazione deve fare delle scelte, e le scelte non sono mai semplici.
Devi scegliere quali strade sistemerai, e per quali rimanderai gli interventi agli anni successivi, su quali scuole concentrare la manutenzione, e su quali invece dovrai attendere, quanti cittadini in difficoltà potrai sostenere e quanti rimarranno esclusi dalle forme di sostegno che puoi mettere in campo.
E gli amministratori locali, di qualunque colore essi siano, si accollano la responsabilità di queste scelte. Tutto questo mentre una città come Pioltello vanta un residuo fiscale di oltre 190 milioni di euro l'anno. Per questo dobbiamo esigere l'Autonomia, e vigilare sempre affinché questo impegno venga rispettato.

Luca Agnelli
Capogruppo consiliare

La situazione del paese peggiora

Eccoci al consueto appuntamento sull'andamento generale del paese. A malincuore oggettivamente siamo qui a constatare che dopo quasi 3 anni di questa Amministrazione la situazione è a dir poco stagnante, anzi, in regressione. Lo constatiamo dalle "piccole" cose come per esempio la chiusura di attività nel centro storico (ne contiamo almeno 5 contro le 2 nuove aperture), la chiusura del centro tennis di Satellite o della perdurante chiusura del chiosco del parco di via Mozart, il ritardo dei lavori di ogni opera: giardini di piazza Hack, parchetto di via Aldo Moro, piazza del Mercato, decoro urbano. A proposito degli accessi al paese, che dovevano essere per questa amministrazione il "fiore all'occhiello", notiamo: file d'alberi tranciati e mai ripiantati o crolli di lavori fatti a dir poco superficiali e ancora da sistemarsi a distanza di mesi, e in ultimo il penoso tentativo di abbellire con qualche camionata di terra qua e là, tutto questo solo per fare qualche esempio. Ci riserviamo in futuro giudizi sul nuovo senso unico in uscita. Non possiamo non citare la tremenda debacle della gestione cimiteriale, o dello sperpero di denaro investito per l'area feste che non è stato compensato da sufficiente partecipazione. Che dire poi del colossale mancato obbiettivo della raccolta differenziata lontanissimo dall'essere raggiunto e che ci pone in fondo alla classifica di comuni meno virtuosi, eppure basterebbe far rispettare il capitolato firmato da Amsa, ma… ci vorrebbe un'amministrazione più sensibile. Con rammarico dobbiamo anche constatare che, gran parte dell'opposizione, latita e questo non aiuta ad incidere su certe sciagurate scelte. Noi come M5S comunque non ci arrendiamo e nonostante le poche forze faremo tutto quanto possiamo per informavi.

Monica Sivieri
Capogruppo consiliare

Dal Consiglio Comunale

Bene il senso unico in via Milano, ma ora l'Amministrazione sistemi l'arredo urbano

Carissimi pioltellesi, abbiamo accolto positivamente la scelta dell'Amministrazione comunale, sollecitata anche da una nostra interpellanza, di creare il senso unico di via Milano: crediamo ora che si debba al più presto risolvere l'arredo urbano. Creare il senso unico di via Milano una volta terminati i lavori del sottopasso della Cassanese e altri cantieri più piccoli nella zona di Pioltello vecchia era un'assoluta priorità, contenuta anche nel nostro programma elettorale.
Il posizionamento di panettoni, vasi e fioriere di diverse forme, altezze e materiali è una soluzione temporanea da sanare presto con i lavori per la creazione di un vero marciapiede che metta in sicurezza i pedoni e tuteli i commercianti della zona. Urge un arredo urbano adeguato, il rifacimento del parco di Piazza Giovanni XXIII e la riqualificazione di via Milano verso la Cassanese, soprattutto nel tratto in cui è franata la ciclopedonale appena realizzata.
La Città deve essere armonizzata nei suoi quartieri e i lavori pubblici devono andare proprio in questa direzione. Lo stato della rete dell'illuminazione pubblica in attesa della riqualificazione e i rattoppi stradali successivi ai lavori di installazione della fibra appaiono decisamente poco dignitosi e destano preoccupazione in vista della stagione invernale alle porte.
Il tratto di via Mantegna sino all'incrocio con via Perugino attende da anni un intervento con l'introduzione di un senso unico e di misure idonee per impedire i parcheggi in doppia fila. In ultimo segnaliamo come la riqualificazione e la fruizione pubblica di importanti edifici come la vecchia Stazione dei Carabinieri e Villa Opizzoni non possano tardare ancora, perché si tratta di opere centrali per restituire vitalità e dignità alla nostra Città.
Serve quindi una visione generale della Città e dei suoi bisogni nel mettere mano alle opere pubbliche e agli interventi viabilistici, per evitare che Pioltello divenga un puzzle interminabile con i quartieri sempre più isolati.

Giulietta Paraboni
Capogruppo consiliare

Bilancio Partecipativo: un'opportunità per la città

Sono lieto di annunciare che si sta realizzando anche nella nostra città il Bilancio Partecipativo. Questo strumento, fondamentale per il principio della partecipazione, era parte del nostro programma elettorale. Questa esperienza è a mio avviso un momento da vivere con grande maturità politica.
Ma soprattutto un'occasione da non perdere per tutte le forze politiche per aprirsi senza paura alla città e combattere la crescente sfiducia. Questo si sposa perfettamente con il principio di sussidiarietà che è uno dei cavalli di battaglia di Progetto Pioltello. Ho già sentito critiche in merito basate sul fatto che si è delegato con il voto la gestione della città ad una maggioranza ed è quindi inutile e costoso chiedere ai cittadini di pronunciarsi. Ma su questo mi permetto di far notare che la città non è solo di una parte politica che ha vinto le elezioni ma è di tutti noi. Per questo mi impegnerò personalmente a promuovere il Bilancio Partecipativo.
Segnalo anche con soddisfazione che il bando per la gestione cimiteriale, di cui in passato mi sono interessato, ha portato ad individuare un nuovo operatore economico. E a tal proposito con tutte le cautele del caso esprimo la speranza di un netto miglioramento del servizio. Nell'interesse della nostra città ritengo di aver contribuito anche io dando voce ai nostri concittadini che mi hanno segnalato i disservizi. Continuerò a monitorare la situazione dei cimiteri nella speranza che questa nuova gestione sia migliore della precedente.
Stanno cominciando i lavori di ampliamento della tenenza dei carabinieri di Pioltello che hanno come obbiettivo quello di ospitare il comando della compagnia. Quest'opera deve a mio avviso essere presa in grande considerazione perché è una misura concreta che va nella direzione di rispondere al bisogno crescente di sicurezza della nostra città. Per questo come forza di opposizione ho votato a favore in consiglio comunale quando mi è stato presentato il progetto di estensione della caserma.

Matteo Monga
Capogruppo consiliare

Efficiency in printing.

rotolito.com

Esperienza e innovazione
tecnologica per soddisfare
le esigenze di stampa,
a livello nazionale e globale,
di editori e imprese.

ROTOLITO